

**BANCHE****Apprendisti Intesa,  
verso la soluzione**

pag. 51

**Credito**  
**Intesa studia  
soluzione  
per seicento  
apprendisti**

«Nella misura in cui c'è intelligenza, buon senso, buona volontà, credo che avremo un denominatore di comprensione e il tavolo con i sindacati saprà trovare le soluzioni più appropriate», ha detto ieri l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Enrico Cucchiani, dopo aver incontrato i dirigenti della banca e poi i sindacati. I rappresentanti dei lavoratori sono preoccupati del fatto che tra le conseguenze della riforma Fornero possa esserci la mancata assunzione degli apprendisti al termine del contratto. E cioè che quanto accaduto nei giorni scorsi a 20 contratti di apprendistato possa essere esteso ai 600 apprendisti del gruppo, come ha denunciato la **UILCA**, il cui segretario generale, **Massimo Masi**, due giorni fa ha richiesto l'assunzione degli apprendisti. Così come ieri è tornato a chiedere il segretario generale della Fisas Cgil, Agostino Megale e poi tutte le sigle sindacali in una nota unitaria.

Cucchiani ha parlato della «possibilità di trovare soluzioni concrete che tengano conto della realtà e che siano eque». I sindacati (Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisas-Cgil, Sinfub, Ugle **UILCA**), però, hanno risposto che «la banca ha rotto un clima molto delicato in vista della trattativa - i prossimi incontri si terranno il 10 e l'11 ottobre, ndr -. Condanniamo il licenziamento dei lavoratori con contratto di apprendistato e ne chiediamo l'immediata riassunzione». La mancata assunzione degli apprendisti viene interpretata come «un attacco frontale ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali» e per questo la nota unitaria spiega che questa posizione è «un ostacolo pesantissimo per lo sviluppo della trattativa».

**C. Cas.**